**PROVINCIA DI GENOVA** **COMUNE DI GENOVA**

**ECONENERGIA CERUSA SRL**
Via Brusinetti n.15 - 16158 Genova (GE)
CF/P.IVA 01580520995

# IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL T. CERUSA IN LOCALITÀ FABBRICHE

PROCEDURA DI SCREENING
D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.
L.R. 38/98 e s.m. e i.

## COPIA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA

*PER LA SOCIETÀ*

LABORATORIO DI INGEGNERIA, ARCHITETTURA E AMBIENTE
LIAAM di Galfrè ing. Marco
via Toglia, n. 3 – 12018 Roccavione
Tel. 347-2427265
E-mail: galfre.m@tiscali.it
P.IVA 03483550046

**ROCCAVIONE, maggio 2013**

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
Agenzia Entrate
QUATTORDICI/62
00008576 00005A4D Y00XU001
00008837 24/02/2010 08:35:34
0001-00009 E94597A22324F286
IDENTIFICATIVO : 01061821726451
0 1 06 182172 645 1

Procedimento n. 419 Anno 2010

# PROVINCIA DI GENOVA
## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

5 DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

**Prot. Generale N. 0041817 / 2010**
**Atto N.** 2876

**OGGETTO:** **Pratica D/0531. Derivazione: Torrente Cerusa (bacino T. Cerusa) Titolare: ECOENERGIA CERUSA S.r.l. RINNOVO, VOLTURA, VARIANTE DI PORTATA IN DIMINUZIONE ED UNIFICAZIONE DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE ACQUA per uso IDROELETTRICO) in comune di GENOVA, già assentite alla ditta Canepa Giuseppe, Canepa Bernardo e Piccardo Angela, in solido, con i D.P.G.R. nn° 78 e 80 in data 28/01/1981. Domande in data: 02/10/2006, 10/06/2008 e 24/11/2009.**

In data 10 MAG. 2010 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la deliberazione n. 7/2010 del 12.1.2010 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2010;

Visto il T.U sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 15.01.1972, n.°8;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, n.°616;

Vista la legge Regione Liguria 28/01/1993, n°9 (art.4 lett.e);

Vista la legge Regione Liguria 21/06/1999, n° 18;

Visto il D.G.R. della Regione Liguria n. 1586 del 17.12.2004 e s.m.e i.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006;

Visto il D.P.G.R. n° 78 in data 28/01/1981 con il quale era stato assentito alla ditta Canepa Giuseppe, Canepa Bernardo e Piccardo Angela, in solido, di derivare dal Torrente Cerusa, in località Maglietta del Comune di Genova-Voltri, una quantità non superiore a moduli massimi 3,50 (l/s 350) e moduli medi 2,75 (l/s 275) di acqua ad uso industriale di forza motrice (ora uso idroelettrico) per produrre la potenza nominale media di Kw 92,691;

Visto il D.P.G.R. n° 80 in data 28/01/1981 con il quale era stato assentito alla ditta Canepa Giuseppe, Canepa Bernardo e Piccardo Angela, in solido, di derivare dal Torrente Cerusa, in località Fabbriche del Comune di Genova-Voltri, una quantità non superiore a mod. massimi 5,50 (l/s 550) e moduli medi 4,40 (l/s 440) di acqua per uso industriale di forza motrice (ora uso idroelettrico) per produrre la potenza nominale

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo composto da n° 2 pagine.
Genova, 26 MAG. 2010
IL DIRETTORE

PROVINCIA DI GENOVA

media di Kw 131,913;



Viste le domande in data 03/08/2005 e 14/09/2005 con le quali la ditta Canepa Giuseppe, Canepa Bernardo e Piccardo Angela, in solido, ha richiesto il nulla osta alla cessione dell'utenza delle sopracitate concessioni, ai sensi dell'art. 20, 1° comma del R.D. 1775/1933 a favore della ECOENERGIA CERUSA S.r.l.;

Vista la domanda in data 02/10/2006 ed integrativa in data 10/06/2008 della ditta ECOENERGIA CERUSA S.r.l., corredata del progetto a firma del Geom. Domenico Bozzano, tendente ad ottenere il rinnovo con voltura, varianti di impianto non sostanziali ed unificazione delle concessioni di derivazione sopracitate ad uso idroelettrico per produrre la potenza nominale media complessiva di Kw 347,599;

Vista la domanda in data 24/11/2009 della ditta ECOENERGIA CERUSA S.r.l., corredata del progetto integrativo a firma del Geom. Domenico Bozzano, tendente ad ottenere la variante di portata in diminuzione della derivazione richiesta per uso idroelettrico, da moduli massimi 5,50 (l/s 550) a moduli massimi 3,98 (l/s 398) e da moduli medi 4,40 (l/s 440) a moduli medi 3,25 (l/s 325) per produrre la potenza nominale media complessiva di Kw 222,93;

Visti gli atti della compiuta istruttoria esperita a norma di legge e conclusasi con la relazione dell'Ufficio preposto in data 27/01/2010, che esprime parere favorevole;

Visto il disciplinare repertoriato al n° 06/10 in data 15/03/2010, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato il rinnovo con voltura, varianti non sostanziali ed unificazione delle concessioni in oggetto, sottoscritto dalla ditta istante;

Considerato che può farsi luogo alla richiesta concessione per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2007, giorno seguente alla scadenza delle concessioni di derivazione acqua già assentite con D.P.G.R: nn° 78 e 80 in data 28/01/1981, subordinatamente al pagamento del canone annuo di € 2960,51, il cui introito sarà imputato al bilancio dell'Amministrazione Provinciale, oltre a quant'altro dovuto ai sensi delle leggi vigenti.

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ECOENERGIA CERUSA S.r.l. ( P. Iva 01580520995) il rinnovo con voltura, varianti non sostanziali di impianto e portata in diminuzione e di unificazione delle concessioni per derivare dal Torrente Cerusa, a mezzo di due distinte prese rispettivamente in località Maglietta, all'altezza del mappale n° 147 compreso nel foglio n° 11 ed in località Fabbriche, all'altezza del mappale n. 101 compreso nel foglio n° 19 del N.C.T. del comune di Genova, una portata non superiore a complessivi moduli massimi 3,98 (l/s 398) e moduli medi 3,25 (l/s 325) di acqua ad uso idroelettrico per produrre la potenza nominale media complessiva di Kw 222,93.

ART. 2) Il suddetto rinnovo è accordato per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2007, giorno seguente alla scadenza delle concessioni già assentite con D.P.G.R: nn° 78 e 80 in data 28/01/1981, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare repertoriato al n° 06/10 in data 15/03/2010.

ART. 3) La concessione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti del T.U 11.12.1933 n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e successive modifiche ed integrazioni e lascia salva l'applicazione di tutte le norme, tra le quali quelle contenute nella legge 8.8.1985 n. 431, che possono riferirsi al caso specifico.

ART. 4) Estratto del presente sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 23 L.R. del 28/01/1993 n. 9

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

AS/ng

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA PROVINCIA, PER 15 GIORNI DAL 11 MAG. 2010




# PROVINCIA DI GENOVA

## DIREZIONE AMBIENTE AMBITI NATURALI E TRASPORTI

UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA

**DISCIPLINARE N° 06/10**
**D/0531**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo con voltura, varianti non sostanziali ed unificazione di concessioni di derivazione d'acqua dal Torrente Cerusa chiesto dalla ditta ECOENERGIA CERUSA S.r.l. (C.F.01580520995) con domande pervenute in data 02/10/2006, 10/06/2008 e 24/11/2009.

**ART. 1) - Quantità ed uso di acqua da derivare.**

La quantità d'acqua da derivare dal Torrente Cerusa, a mezzo di due distinte prese rispettivamente la prima in località Maglietta, all'altezza del mappale n° 147 compreso nel foglio n° 11 e la seconda in località Fabbriche, all'altezza del mappale n° 101 compreso nel foglio n° 19 del N.C.T. del comune di Genova, è fissata nella misura non superiore a complessivi moduli massimi 3,98 (l/sec. 398) di cui moduli 1,98 (l/s 198) dalla presa Maglietta e moduli 2,00 (l/s 200) dalla presa Fabbriche e complessivi moduli medi 3,25 (l/sec. 325) di cui moduli 1,60 (l/s 160) dalla presa Maglietta e moduli 1,65 (l/s 165) dalla presa Fabbriche ad uso idroelettrico per la produzione della Potenza Nominale Media complessiva di kW 222,93 (125,49 Kw turbina A+ 97,44 Kw turbina B).

**ART. 2) - Luogo e modo di presa dell'acqua**

Le opere di **presa** dell'acqua risultano eseguite rispettivamente la prima in località Maglietta, all'altezza del mappale n° 147 foglio n° 11, Georeferenziazioni Gauss-Boaga - N 4.922.780; E 1.476.858; la seconda in località Fabbriche, all'altezza del mappale n° 101 foglio n° 19, Georeferenziazioni Gauss-Boaga – N 4.921.849; E 1.477.156; (Georeferenziazioni Gauss-Boaga del punto di **restituzione:** N 4.921.580; E 1.477.705) e consistono in:

opera di presa principale (a monte) in località Maglietta costituita da briglia in muratura sul Torrente Cerusa;

canale derivatore principale;

locale sgrigliatore con innesto condotta forzata;

condotta forzata diametro 450 mm;

locale turbina A (nuova);

opera di presa secondaria (a valle) in località Fabbriche costituita da briglia in muratura sul Torrente Cerusa a valle della confluenza del Rio Gava;

canale derivatore secondario – 1° tratto;

innesto con canale fugatore proveniente dal locale turbina A;

canale derivatore – 2° tratto con portata totale derivata;

condotta forzata;

locale turbina B (preesistente);

canale fugatore con restituzione acqua derivata al Torrente Cerusa.

Tali opere risultano eseguite in conformità al progetto in data 10/06/2008 ed integrativo in data 24/11/2009 a firma del Geom. Domenico Bozzano che è parte integrante del presente disciplinare.

**ART. 3) - Regolazione della portata**

Affinchè la portata derivata non possa superare quella concessa e non entri nella derivazione, alla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella accordata, la ditta concessionaria è tenuta, a sua cura e spesa, ad installare due apparecchi di misura dell'acqua prelevata, all'ingresso dei due canali derivatori, dando comunicazione all'Amministrazione Provinciale dell'avvenuta installazione ( entro e non oltre sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione). La Ditta dovrà, altresì, comunicare annualmente all'Amministrazione concedente, il quantitativo di acqua prelevata nell'anno precedente nonché permettere e favorire, ai funzionari incaricati, il libero accesso agli impianti relativi alla concessione.

Tuttavia l'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di ingiungere, in qualsiasi tempo, apposite opere modulatrici atte ad assicurare che non venga derivata acqua in misura superiore a quella concessa e di prescrivere, qualora necessario, un orario e/o un regolamento di uso nonché di fissare la data della sua entrata in vigore.

**ART. 4) - Canale di carico**

Il canale di carico è stato eseguito in conformità al progetto in data 10/06/2008 ed integrativo in data 24/11/2009 a firma del Geom. Domenico Bozzano. E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di adottare tutte le precauzioni necessarie, che saranno indicate eventualmente dall'Amministrazione Provinciale, per impedire l'infiltrazione delle acque, i franamenti delle sponde ed ogni altro danneggiamento ai luoghi interessati, in particolare la ditta concessionaria è obbligata alla messa in sicurezza dei canali adduttori a salvaguardia della pubblica incolumità.

**ART. 5) - Utilizzazione dell'acqua**

L'utilizzazione dell'acqua derivata è attuata in conformità al progetto ed avviene in località Fabbriche del comune di Genova.

**E' fatto divieto di adoperare o destinare totalmente e/o parzialmente l'acqua per usi diversi da quelli per cui è stata concessa.**

**ART. 6) - Luogo e modalità dello scarico.**

Lo scarico si eseguirà in località Fabbriche del comune di Genova secondo le modalità risultanti dal progetto che è parte integrante del presente disciplinare e nel rispetto delle prescrizioni che la competente Amministrazione deve impartire in applicazione del D.L.vo n°. 152 dell'11/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Compo Vaio Ci

**ART.7) - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.**

La Ditta concessionaria è tenuta a lasciar defluire, senza indennizzo alcuno, la portata che l'autorità competente, eventualmente, riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell' art. 95 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006

La Ditta concessionaria è obbligata comunque, per superiori interessi pubblici o di tutela ambientale, a sospendere o ridurre la derivazione d'acqua, previa semplice e insindacabile richiesta motivata dell'autorità concedente la derivazione stessa.

**ART.8) - Garanzie da osservarsi.**




Saranno eseguite e mantenute a carico della Ditta concessionaria tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa del suolo in genere e del buon regime del corso d'acqua in dipendenza della derivazione concessa, in qualunque tempo si riconosca il bisogno di dette opere. Inoltre è fatto obbligo alla ditta concessionaria di eseguire tutte quelle opere e previdenze che le singole Amministrazioni competenti intenderanno prescrivere nell'interesse del regime idraulico, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura, dell'igiene e sicurezza pubblica, nonché della tutela delle acque dall'inquinamento.

Come lei

**ART.9) - <u>Manutenzione delle opere.</u>**

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di presa, raccolta derivazione ed eventuali di restituzione, le chiuse stabili e instabili, fisse o mobili costruite nel corso d'acqua e mantenere le derivazioni munite degli opportuni manufatti rimanendo essa stessa responsabile dei danni che possono avvenire a pregiudizio dei fondi vicini, escluso il danno di forza maggiore.

**ART.10) - <u>Durata della concessione</u>**

Salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti da 01/02/2007, giorno seguente alla scadenza univoca delle concessioni di derivazione acqua già assentite con i D.P.G.R. nn° 78 e 80 in data 28/01/1981. Qualora alla scadenza della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino

superiori ragioni di pubblico generale interesse, la stessa, su richiesta della Ditta concessionaria, potrà essere rinnovata con quelle modificazioni, che per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovazione, come pure nei casi di rinuncia, decadenza o revoca, l'Amministrazione Provinciale provvederà a quanto previsto dall'art. 30 del R.D. 11 dicembre 1933 n°1775 ossia: il Concessionario sarà obbligato a rimuovere le opere di captazione costruite nel punto di derivazione in alveo, sulle sponde o sulle arginature del corso d'acqua e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo delle sponde o delle arginature ovvero rimuovere l'opera di captazione dalla sorgente.

Comune Uscio

**ART.11) - <u>Canone.</u>**

La ditta concessionaria deve corrispondere all'Amministrazione Provinciale, di anno in anno, anticipatamente alle legali scadenze, anche se non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n.1434, il seguente canone annuo di € 2.960.51, in ragione di € 13,28 a Kw e per complessivi Kw 222,93 prodotti, oltre a quant'altro dovuto ai sensi delle leggi vigenti.

**ART.12) - <u>Pagamenti e depositi</u>**

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle documentazioni sotto indicate, di avere effettuato: **a)** il versamento a favore della Tesoreria Provinciale di Genova della somma di € 26,00 giusta ricevuta n° 154 in data 19/02/2009, quale

contributo spese di istruttoria; **b)** il versamento a favore della Cassa Depositi e Prestiti della somma di € 1.480,00 giusto ordine di bonifico ~~postale~~/bancario n°..... in data 05/03/2010, posizione n° CE0100066980, a titolo di deposito cauzionale derivante dagli obblighi inerenti la concessione. Tale somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima su richiesta dell'attuale titolare della concessione. Restano a carico della ditta concessionaria eventuali altre spese inerenti la concessione.

Come da

**ART.13) - <u>Richiamo a leggi e regolamenti.</u>**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, e successive modifiche ed integrazioni, delle norme regolamentari di cui al R.D. 14/8/1920, n° 1285, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la tutela delle acque dall'inquinamento.

**ART.14) - <u>Divieto di cessione.</u>**

La concessione oggetto del presente disciplinare, salvo quanto previsto per gli usi irrigui, non potrà essere ceduta né in tutto né in parte senza il preventivo nulla osta rilasciato all'Amministrazione Provinciale a termini dell'art. 20 del T.U. 11/12/1933 n. 1775. L'inosservanza di tale norma può esporre la ditta

concessionaria cedente alla dichiarazione della decadenza del diritto di derivare.

**ART.15) - <u>Domicilio fiscale.</u>**

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio fiscale in Comune di 16158 Genova – Via Brusinetti n° 15.

LA DITTA CONCESSIONARIA

25 MAR. 2010

Il sottoscritto nella sua qualità di Direttore della Direzione Ambiente Energia
dichiara che l' Signor a CANEPA MARIA ELISA C.I.: AN 4757122 - GENOVA
ha firmato il suestesso Disciplinare nel margine ed in calce di ciascun foglio. Pc. 03/08/2011

PROVINCIA DI GENOVA

P. IL DIRETTORE